

IL MATTINO

GIORNALE QUOTIDIANO

ABBONAMENTI

Mattino franco a domicilio Trieste f. 1.80 trimestre; Mattino e Sera trimestre f. 3.60; mese, semestre, anno in proporzione. Per la Monarchia: Mattino 1 mese s. 90; Mattino e Sera f. 1.50. Trimestre Mattino f. 2.70; Mattino e Sera f. 4.20; Semestre, anno in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali. Abbonamenti vengono accettati in qualunque giorno. Un numero della giornata soldi 25 - arretrato soldi 3. Manoscritti, anche non inseriti, non si restituiscono. Lettere non allranciate si respingono. - I pagamenti si fanno anticipati a Trieste. Uffici di Redazione, Amministrazione ed Annunzi, Corso N. 2, p. 1. - Telefono urbano 383, interurbano 562.

Oggi: S. Domenico - Dom.: S. Maria d. neve.

INSERZIONI

Le inserzioni vengono calcolate in carattere testino. Ogni linea in 8 a pagina si paga s. 10. - Avvisi di commercio ed industriali nelle altre pagine a s. 20 la linea. - Comunicati, avvisi mortuari e ringraziamenti, avvisi teatrali, finanziari, necrologie ecc. a s. 50 la linea corpo 8. - Articoli nel corpo del giornale a prezzi da convenirsi. - Avvisi collettivi a s. 1 la parola, minimum soldi 10. - Pagamenti anticipati. - Le inserzioni si ricevono a Trieste, presso l'Ufficio Annunzi del giornale "Il Mattino" Corso N. 2 primo piano. Orario d'ufficio: dalle 9 antimeridiane alle 3 di mattina.

Il sole sorge alle 4.52 - Tramonta alle 7.19

SERVIZIO TELEGRAFICO

La questione cretese. (B) VIENNA 3. La nave da guerra austro-ungarica *Maria Theresia* è arrivata oggi a Canea.

(B) COSTANTINOPOLI 3. Da parte bene informata si annuncia che la risposta della Porta alle petizioni dei cretesi dimostra la buona disposizione di entrare in conferenze per gli opportuni e necessari miglioramenti di alcuni punti del trattato di Haleppa. Fa però intravedere che la Porta respingerà modificazioni radicali.

(N) VIENNA 3. La *N. F. Presse* ha da Atene:

Il comitato rivoluzionario cretese ha dato incarico ai suoi rappresentanti stabiliti in Atene di trattare col comitato centrale ateniese sulla proclamazione della riunione di Creta alla Grecia. Li incaricò inoltre di far fare due sigilli, l'uno con la scritta: *L'assemblea rivoluzionaria dei cretesi*, l'altro con le parole: *Il governo provvisorio di Creta*.

(N) BERLINO 3. La *Post* reca un articolo nel quale scrive, fra altro: «E' chiaro che l'Inghilterra s'è messa secretamente d'accordo con la Grecia nella questione di Creta e in massima non è disposta ad aiutare gli altri a spegnere l'incendio scoppiato in momento così opportuno per la sua politica.»

(N) VIENNA 3. Secondo notizie qui giunte da Atene, fra il re Giorgio di Grecia e il suo gabinetto sono sorti seri dissensi a proposito delle questioni di Creta e della Macedonia. Il conflitto scoppiò quando giunse la nota della Porta, nella quale si annunciavano le ostilità della Turchia contro la Grecia.

Il Re impose al capo del gabinetto, Delijanin, di far sì che il governo dovesse mantenere un contegno corretto. Il Delijanin, dichiarò che non poteva fare una politica turca, perchè tutta la Grecia s'era schierata dalla parte de' cretesi. Soggiunse che, in simili condizioni, poteva non solo perdere la popolarità, ma rimetterci anche la testa.

Di fronte alle idee del Re, offerse le sue dimissioni, ma re Giorgio non volle accettarle.

I moti della Macedonia. (N) VIENNA 3. Sui moti di Macedonia annunciano a Vienna: Il numero degli insorti è andato crescendo in questi ultimi giorni in modo straordinario. A Volo s'è costituito un comitato rivoluzionario.

L'attentato alla tomba di Stambulow. (B) BERLINO 3. L'agenzia *Wolff* ha da Sofia che la tomba di Stambulow era stata consacrata quindici giorni or sono. Ignoti malfattori asportarono una pietra commemorativa che portava un'iscrizione. Oggi fu organizzato un servizio di sorveglianza nel cimitero da parte dell'autorità di polizia.

Un incidente all'ambasciatore Calice. (B) COSTANTINOPOLI 3. Un mendicante turco, inseguito da un poliziotto, si rifugiò nel palazzo dell'ambasciata austro-ungarica, dove fu raggiunto ed arrestato. L'ambasciatore a. u., bar. de Calice, chiese soddisfazione per la violazione e pretese pure la restituzione dell'arrestato, il quale fu tosto consegnato all'ambasciata.

LA DECAPITATA

- 90 -

Fra le regine che tenevano alto lo scettro della beltà e della grazia andava messa in prima linea la padrona di casa, vestita da Cleopatra con una sontuosità ed un gusto delicato che la rendevano una di quelle bellezze ammirevoli che colpiscono ed inebbrano il cervello.

Non era troppo scollacciata, le braccia erano francamente ignude ma ornate di braccialetti strettamente storici per la forma, che facevano vieppiù spiccare la sua persona fine ed ammirabile di contorni; il suo profilo aveva qualcosa di tragico e di fatale in quel costume magico e stupendo, e rispondeva con verità stupefacente al tipo sognato di questa sovrana dell'Egitto misterioso, regina che confuse stranamente le scene d'amore a scene di sangue, le crudeltà ai languori.

Il suo trionfo fu completo, tanto più com-

pletto che il principe marito vedendola - egli indossava il costume severo d'un suo avo al tempo delle crociate - non aveva potuto sopprimere un grido di ammirazione, e inchinandosi davanti a lei in una esplosione d'amore e d'orgoglio, tale quale può risentire un uomo di cinquant'anni, innamorato d'una sirena di venti, le baciò la mano e le disse:

— Benedetto sia il giorno in cui ti ho conosciuta.

L'intensità di questo amore quasi senile, la violenza, l'ebbrezza dei sensi, del cuore e della vanità che essa ispirava all'ultimo dei principi del Rio-y-Medina, non era per Faustina uno degli elementi della sua sicurezza, una delle sue forze davanti ai molti pericoli da cui sentivasi minacciata?

Ella era entrata al ballo, circondata di ancelle ossia di tante simulate figlie del Nilo, o da schiave d'Etiopia; tra queste ultime si notava la furba cameriera che era bella tanto da farne un boccone.

Cacce imperiali. (B) ISCHL 3. L'Imperatore, il principe Leopoldo di Baviera e l'arciduca Francesco Salvatore sono partiti coi rispettivi seguiti, all'1.30 di notte, con un treno speciale di Corte per Radmer. Si recano alla caccia e ritorneranno qui stasera.

Ieri è giunto qui da Gmunden l'arciduca Lodovico Vittorio.

Il fidanzamento del principe di Napoli. (N) ROMA 3. Continuano a circolare le voci più contraddittorie intorno al fidanzamento del principe di Napoli. Ora si dice che si recherà col suo *yacht* ad Antivari e di là a Cettigne, dove rappresenterà l'Italia alle feste del centenario della dinastia regnante del Montenegro*).

I sovrani russi alla capitale. (B) PIETROBURGO 3. L'Imperatore e l'Imperatrice giunsero iersera da Nischni-Nowgorod a Peterhof e si recarono tosto al palazzo di Alexandria. Il granduca Alessio che aveva accompagnato i sovrani a Nischni Nowgorod ripartì ancora iersera per Pietroburgo.

Il Papa. (B) ROMA 3. Il Papa se ne sta in camera per tutta la giornata. Domani darà le solite udienze.

Ancora il disastro dell'«Itis». (B) PARIGI 3. L'*attachè* militare dell'ambasciata tedesca, capitano di corvetta Siegel, si recò ieri all' Havre dal presidente Faure ad esprimergli, a nome dell'Imperatore tedesco, i ringraziamenti per la sua partecipazione in occasione del disastro della cannoniera *Itis*.

Nell'esercito tedesco. (N) FRANCOFORTE 3. E' imminente la creazione di quattro nuovi comandi generali in Germania. Due di questi avranno sede nella Germania meridionale, cioè a Darmstadt e a Landau.

I clericali nel Belgio. (B) BRUSSELLES 3. Dai ballottaggi per i consigli provinciali risulta che i clericali ottennero la maggioranza in sette delle nove province del Belgio, mentre perdettero la provincia di Brabante.

Li-Hung-Ciang a Londra. (B) LONDRA 3. Li-Hung-Ciang è arrivato qui iersera e fu ricevuto dall' inviato cinese e dal cerimoniere della regina Vittoria.

Il vicerè cinese si recò in un equipaggio reale nell'abitazione posta a sua disposizione dal ministero degli esteri.

Questioni d'onore. (N) BUDAPEST 3. Un consiglio d'onore ha dichiarato scaduto dal grado il maggior generale Andrea Huberth, per il fatto che questi giudicò sfavorevolmente il ministro Fejervary e lo mandò a sfidare.

Questa questione fu provocata dalla sentenza d'un altro consiglio d'onore, del quale aveva la presidenza il Huberth medesimo.

*) A proposito di queste notizie, riportiamo dal *Dalmata*: «Abbiamo da fonte serba, che dal Montenegro si è chiesta a Castelnuovo una grande quantità di fiori freschi. L'incaricato del Montenegro a Cattaro avrebbe acquistato questa stoffa bianca, rossa e verde potè reperire, a foggia bandiere italiane.

Queste notizie, positive, sono messe in relazione colla visita nel Montenegro del principe ereditario d'Italia, Vittorio Emanuele, e col suo fidanzamento colla principessa Elena, figlia del principe Nikita.»

Pertanto, malgrado il suo trionfo incontrastabile, malgrado il sorriso nei labbri carminati della principessa, l'osservatore calmo e freddo avrebbe riscontrato i sintomi d'una inquietudine e d'una angoscia terribile negli sguardi ch'essa girava intorno, e avrebbe potuto accorgersi di un uomo e di una donna che parevano si fossero giurati di non perderla di vista un solo minuto: parevano due volte la sua ombra; ma questi personaggi li ritroveremo poi.

Per ora dobbiamo volgere la nostra attenzione a due altri individui che stavano sempre a ridosso della bella Cleopatra.

Uno, o meglio dire una, era una donna alta di statura, forte, di perfette forme, come sono le donne che raggiungono i quaranta, che pure rivestite da schiave egiziane nulla perdono della loro poderosa maestà; ma questa era però completamente mascherata, anche il volto aveva coperto. Da certe sue attribuzioni s'indovinava

la sentenza era stata pronunciata da un redattore indossante la divisa di ufficiale, ma che era stato condannato per offese alla Maestà Sovrana.

Marina tedesca. (B) BERLINO 3. Secondo notizie telegrafiche al comando supremo della marina, il trasporto di scambio per le navi della divisione d'incrociatori, al comando del capitano di corvetta Thiele, è giunto ieri a Sciangai a bordo del piroscafo *Sachsen*.

Feste del canto. (B) STOCCARDA 3. In presenza della coppia reale, dei principi e principesse reali e del presidente onorario principe [di Sassonia-Weimar si diede ieri la prima rappresentazione corporativa dei partecipanti alla festa del fascio dei cantori tedeschi. Al corteo festivo organizzato per il pomeriggio presero parte 14 mila cantori con 667 bandiere e 18 bande. Dopo il corteo, alla sera si diede un banchetto d'occasione.

Ancora l'attentato nell'officina Basch. (N) VIENNA 3. L'inchiesta per l'affare della bomba nel laboratorio Basch procede fra gravissimi ostacoli. La polizia crede che il latore dell'involto non sia stato conscio del fatto poi avvenuto, ma si sia prestato, a pagamento, a portare l'oggetto.

Decesso. (B) LONDRA 3. Ieri è morto il fisico William Grove.

Il capitale tedesco. (N) VIENNA 3. Case bancarie viennesi hanno concepito l'idea di fondare a Vienna una grande Banca.

MOSAICO

La casa d'Erasmus a Rotterdam. - I viaggiatori che passano per Rotterdam e vanno a vedere, sul Gran Mercato, la statua d'Erasmus, non omettono di recarsi un po' più lungi, nella Wyde Kenkstraat, alla casa dove nacque il grande umanista. Ma, da alcuni mesi, essi si trovano in faccia ad un grande assisto che la chiudeva. Il ponte e le assi ora disparvero, e, con generale sorpresa, si è trovato che venne rispettata l'architettura del tempo, e che la facciata riproduce una casa del XVI secolo, la vecchia casa ove l'Erasmus nacque. In mezzo si vede il ritratto dell'illustre figlio di Rotterdam. A sinistra, una iscrizione latina: *Aedibus his ortus, mundum decoravit Erasmus. artibus ingenii, religione, fide.* A destra, la stessa iscrizione è riprodotta in antico olandese. Vista dal di fuori, la casa è una copia ben riuscita della vecchia architettura olandese, e sarà una delle curiosità di Rotterdam.

Un viaggio in ferrovia interrotto per duellare. - Durante il viaggio fra Reggio e Villa San Giovanni, l'avv. Ettore Claudio, veneto, ed il signor Giuseppe Staiti, siciliano, trovandosi nella stessa vettura, per frivoli motivi vennero a diverbio. Sfidatisi reciprocamente, interruppero il viaggio e scesero a Villa, dove avvenne lo scontro alla sciabola. Dopo 15 assalti il Claudio fu ferito piuttosto gravemente al braccio. I due avversari riconciliarono, e poscia continuarono il viaggio.

Il lotto in Italia. - Nello scorso luglio il lotto italiano diminuì. Le ultime estrazioni segnano una diminuzione di circa 120,000 lire negli introiti, con un aumento di lire 400,000 sulle vincite in confronto dell'esercizio precedente.

Bismarck medico. - La Facoltà di medicina dell'Università di Jena ha avuto la curiosa idea di nominare il principe Bismarck suo „dottore d'onore“. Il diploma dice che la nomina è stata fatta „a motivo delle leggi e delle disposizioni per le quali egli riformò, secondo un unico sistema, l'organismo medico della Patria e in ricordo del giorno in cui, vent'anni or sono, fu aperto l'Istituto Imperiale di

igiene. „Il diploma stesso non chiama Bismarck soltanto cancelliere unico e solo Repristinatore dell'Impero tedesco, ma anche „dottore in teologia, giurisprudenza, filosofia e scienza di Stato“ e infatti il principe ebbe, sempre a titolo d'onore i diplomi di *Dr. philosophiae* di Halle 21 luglio 1867, *Dr. juris* di Göttinga 18 marzo 1885, *Dr. juris* di Erlangen 1. aprile 1885 e *Dr. scient. pol.* di Tubinga 1. aprile 1885 e *Dr. thol.* di Giessen 10 nov. 1888. Il diploma di *Dr. medicinae* di Jena porta la data del 16 luglio 1896.

Per finire. Un conduttore aiuta una bella donna a scendere dal tramway e per distrazione, nel darle il braccio, stringe un po' più del bisogno.

La signora gli dà un'occhiata.

— Oh, signora, esclama il conduttore, sono i piccoli incerti del mestiere.

Ancora una. Pantolini, indignato dei torti continui, si è separato dalla moglie.

Un mese dopo, egli convive con una delle più note orizzontali.

Una signora osserva:

— Per prenderne una come quella, potevz bene tenere sua moglie!

Ultima definitiva. - Turaccioletti rientrando alle 2 dopo mezzanotte - in casa, trova un uomo, steso in terra, fra due individui.

— Che cos'è?

— È un pover'uomo che ha avuto un attacco di epilessia.

Turaccioletti entra in casa indignato:

— Un altro attacco notturno! ma che fa dunque la polizia.

IN CASA NOSTRA

Personalità. Il ministro del commercio ha nominato il segretario postale Arturo Marocchia nobile de Marcaini in Trieste a consigliere postale in Zara.

— Telegrafano da Zurigo 3: In occasione del 150° anniversario della propria esistenza la locale Società di naturalisti ha nominato socio onorario il professore Gräfte di Trieste.

Consiglio della città. La seduta - che doveva tenersi iersera alle 7 - andò deserta, non essendosi raggiunto il numero legale.

La seconda convocazione avrà luogo nella corrente settimana.

Il varo del „Boemia“. Il colosso di ferro che sta costruendosi all'Arsenale del Lloyd è quasi ultimato. Non è stato ancora fissato il giorno preciso per il varo, ma è quasi certo che questo seguirà al 22 o al 24 corr.

La costruzione del *Boemia* è in tutto eguale a quella dell'*Habsburg*, eccettuato lo stile decorativo dei saloni, che nell'*Habsburg* è egiziano mentre nel *Boemia* è pompeiano.

Nel rimanente, anche in quanto ai più recenti portati del *comfort* e della meccanica il *Boemia* è fornito esuberantemente.

Attendiamo quindi in breve la solennità imponente e caratteristica.

Il nostro giornale e le feste tartarine. Ieri non volevamo che nella relazione sulle festività in onore di Tartar sonasse qualche sgradevole nota, epperò ci siamo dati la cura, perchè la gioia festiva, sotto la cui influenza scrivemmo quelle righe, non soffrisse per la rilevazione di una circostanza che concerne noi, e che, purtroppo, esponendola al giudizio dei lettori, da più di una parte ci procurerà l'accusa che oggi non intendiamo altro che di fare delle recriminazioni. Invece, senza batter la gran cassa dell'onestà dei

la parte che le era riservata presso la regina.

Questa era la donna che aveva obbligo di presentare a Cleopatra i veleni sottilissimi di cui poteva aver bisogno, sia che avesse a sbarazzarsi di qualche amico notturno che non volesse più rivedere, sia che tentasse di scegliere il mezzo meno crudele per assicurarsi la morte propria, all'ora della debolezza suprema.

L'altro era un uomo armato di spada che tronca il capo con la lama e squarcia il petto con l'impugnatura; questi insomma rappresentava il carnefice.

Dopo il primo stupore, questi due personaggi compresi tra quelli che dovevano imbarazzare, sotto la maschera, la comitiva ivi raccolta, avevano cessato di fare parte integrante del corteggio di Cleopatra, e si erano confusi in mezzo ai gruppi, che un continuo movimento formava, disperdeva e riuniva, senza però perdere di vista la loro regina africana. (Continua).



nostri intendimenti, assicuriamo che ciò non ci passò mai per la mente, ed ora, dopo questa introduzione, che ritenemmo consulto di fare, informiamo i nostri lettori anche da parte nostra (perchè indirettamente l'hanno già fatto gli altri fogli) che il *Mattino*, ufficialmente, non partecipò alle solennità in omaggio a Tartini, perchè non vi fu invitato.

Noi non sappiamo perchè si tralasciò di invitarvi il nostro giornale che, da quando si cominciò ad annunziare al pubblico i particolari delle festività in parola, senza esservi richiesto da parte alcuna ma perchè desideroso di contribuire in qualche modo anch'esso alla buona riuscita e sopra tutto spintovi da sincero plauso all'omaggio ideato per il grande Piranese, si prestò disinteressatamente e col massimo piacere a fare ciò che al postutto si chiama *reclame* ed invitò non una, ma cento volte il pubblico ad accorrervi numeroso, onde anche Trieste partecipasse degnamente alla festa di Pirano. Invece non ci si usò la cortesia di invitarci ufficialmente, e però i nostri due collaboratori mandati espressamente a Pirano, per assistere allo scoprimento della statua, non vi fecero altra figura che quella di semplici turisti, con quel di più che fu loro mestieri di tener conto dei doveri professionali, e con quello comune a tutte le altre persone affluite a Pirano che il loro entusiasmo e la loro commozione non furono adeguati all'occasione.

Il *Mattino* dunque non figurava fra i 14 giornali invitati. Questo fatto può occasionare apprezzamenti diversi, ma, checchè se ne dica, una cosa v'ha di certo, che cioè «dimenticando» di invitarci ad assistere ad una festa dell'arte, in cui una colta città dell'Istria erigeva ad un suo gloriosissimo figlio un monumento che lo ricordo ai vivi ed ai posteri e dica al mondo che anche l'Istria ha dato all'arte un sommo maestro, un genio, si trasportò, nel nostro riguardo, la questione su un campo ben lontano, o che almeno avrebbe dovuto essere lontano, e ci si contò, chissà perchè, fra gli avversari, mentre da tutte le parole che noi abbiamo scritta in proposito, traluceva spontaneo il nostro sincero plauso agli onori tributati alla memoria del Tartini. Perciò domandiamo maravigliati: fu quella una festa dell'arte o meno? E se anche non la fu, del che noi del resto vorremmo dubitare, si è avuta ciò nullameno ragione di non comprenderci fra quei giornali che all'Istria sono congiunti da leali sentimenti di affetto e d'amicizia?

Queste che chiameremo postume riflessioni non hanno però altro scopo che d'informare i nostri lettori su di un fatto che ha carattere pubblico, anzi entra, come molti altri, nel campo della cronaca. E però non vorremmo nemmeno che si pensi di venirci a fare le scuse, perchè noi non abbiamo motivo di lagnarci di nulla. Noi fummo lieti di poter descrivere quelle feste e ci siamo *motu proprio* associati all'entusiasmo universale. Con ciò abbiamo compiuto il nostro dovere. E quando Capodistria farà sua la idea lanciata da noi per i primi, di erigere cioè ad altro uomo che onorò l'Istria, a Vittore Carpaccio pittore, un monumento, se anche non si crederà opportuno di invitarci al solenne scoprimento, non ce ne dorrà, se non per altro, almeno per il fatto che noi non abbadiamo più di quello che lo meritano a certi fenomeni della nostra vita pubblica.

A dispetto. Scriviamo quarantotto ore dopo, per evitare il pericolo di lasciarci trasportare dall'indignazione.

Nella festa dei 2 agosto a Pirano un solo episodio fu veramente tartiniano: l'innomarcia del m.^o Smareglia; una cosa sola ancora fu seria: il contegno del popolo piranese che nella sua grande maggioranza onorò il grande concittadino quale autore di musica eletta, quale scopritore di nuove teorie musicali.

All'infuori di queste due circostanze, nulla fu, nell'altro a Pirano, degno della memoria di Giuseppe Tartini. Non ne furono degni i trenta e più discorsi o brindisi pronunciati, perchè gli oratori non s'occuparono punto dell'artista, ma parlarono di nazionalità italiana, di civiltà italiana, di patria favella, quasi che Pirano — dove dal muricciuolo dell'ultima calle trasuda l'italianità — avesse bisogno di simili affermazioni.

Non furono degne di Tartini molte manifestazioni dei comprovinciali consistenti in concerti bandistici da fiera. E qui apriamo una parentesi. Ai baldi sonatori delle varie bande leggevasi in viso l'entusiasmo

per l'avvenimento, ma, poveretti, dovevano eseguire il programma stabilito. E di che si componeva quel programma? Dell'Attila, del Poliuo, dei Puritani, della Traviata, del Guarany e di simili altri... lavori. Oh non se l'abbiano a male le bande istriane. A Trieste non si sta meglio: reduci da Pirano abbiamo udito in Piazza Grande un centone del... *Trovatore* con la relativa *pira*. Son tutte cose che fanno rabbrivire anche senza pensare alla purezza sublime delle concezioni tartiniane. Se poi vi pensate, guai! E non pensateci, per amor del cielo, perchè fu eseguito anche un centone delle famigerate canzonette triestine, fra le quali c'era anche quella che finisce con *La cioghi Voio*...

Una società... tutt'altro che artistica e che non vuol essere neppure europea con l'unico scopo di far disonore all'America, depose una corona sul monumento del Tartini. Fin qui non abbiamo nulla da osservare. Chiunque rende omaggio al genio ha diritto all'encanto, quand'anche non abbia fatto che il suo sacrosanto dovere.

Ma nel pomeriggio, sulle 3, cioè precisamente tre ore dopo l'inaugurazione del monumento, quella società comparve professionalmente in Piazza Tartini, accompagnata dai suoni orrendi d'una più orrenda bandina, e davanti alla statua del Grande cantò in coro e con accompagnamento *ut supra* il noto inno della vecchia *Colonia Americana* di Trieste. La comitiva era preceduta da un signore portante una lunga, lunghissima asta in cima alla quale sventolava una piccola bandiera degli Stati Uniti.

Ora, se domandiamo non solo ai triestini di qualsiasi colore, non agli americani di Trieste e dell'America, ma domandiamo a un ottentotto, a un malese, a un eschimese un giudizio su tal fatto, ci risponderanno tutti in coro, che la loro lingua non contiene parole adatte ad esprimere il giudizio da noi richiesto.

Ebbene, nemmeno la nostra lingua italiana, si gentile, interprete di tante creazioni del genio, interprete anche de' lavori scientifici musicali di Giuseppe Tartini, possiede espressioni adeguate. Ogni persona di buonsenso giudichi mentalmente il fatto, che noi, triestini, ci limitiamo a deplorare altamente.

Abbiamo sentito il bisogno di vuotare l'amarezza versata nel cuor nostro dallo spettacolo di certi episodi, che ci diede la più splendida prova di quanto prevedevamo: cioè che Tartini sarebbe stato fatto strumento di lotta nazionale.

Al Comitato per il monumento — qualunque abbia dimenticato anch'esso qualche cosa — si deve in gran parte una parola d'encanto e per l'opera prolungata e per le cure dell'occasione.

Ma anche il comitato s'è reso reo di una grave omissione. Esso ha creduto che fosse sufficiente la pubblicazione di varie opere letterarie — una delle quali realmente di valore — sul Tartini.

Ebbene, è stato un errore gravissimo. Il popolo — ma che? la gran massa delle nostre cittadinanze — non legge nè opuscoli, nè cantiche, nè studi. Chi non ne ha il tempo, chi non ne ha la voglia; in molti casi chi ha tempo e voglia non capisce acca di quanto legge.

Dal primo deliberato delle onoranze a Tartini è passata una decina d'anni. Ebbene, fosse pure anche un sol lustro, quanto e quanto si poteva fare per offrire al popolo, alle cittadinanze in generale una chiara comprensione del significato che voleva e poteva solo avere l'onoranza a Tartini! Quanti egregi uomini — come il dott. Tamaro, il maestro Wieselberger e altri — non avrebbero di buon grado illustrato a viva voce l'opera del Tartini, la sua figura d'artista, la sua importanza nella storia dell'arte, ora in uno, ora in altro dei tanti teatri sociali, dei quali a buon diritto l'Istria vanta il possesso!

Nulla di tutto ciò si è fatto e si è commessa una grave, gravissima omissione.

A Pirano stessa udimmo con le nostre orecchie dialoghi informati alla più deplorabile ignoranza di chi fosse Giuseppe Tartini.

Al ritorno da Pirano, a bordo del *Santorio*, si udirono dialoghi di questa sorte, fra signori cosiddetti distinti:

— Ma chi era veramente Tartini?

— Ecco, pare sia stato un bravo violinista.

— Perbacco, e per un bravo violinista si fanno tante cose?

— Mah, si parla di un *Trillo del diavolo*, che dev'essere una gran cosa.

— Scusi, signore — interloquisce un terzo — che cosa è veramente questo *Trillo del diavolo*?

— Mah, ecco, pare si tratti d'un'opera, ma, che io mi sappia, non è stata mai data

Non proseguiamo. Se le persone «distinte» tengono un simile linguaggio, che cosa ha da sapere il popolo che lavora da mane a sera? Abbiamo rilevato come il popolo piranese abbia manifestato la propria gioia per lo scoprimento della statua. Credete però che lo abbia fatto per una profonda comprensione dell'artista?

Lo ha fatto — e non è colpa sua — semplicemente perchè gli furono rintonate le orecchie delle frasi, usate poi nei discorsi, ma non sottolineate, come «genio del mondo», «artefice di divine armonie», ecc. ecc.

Eppoi, nota finale, per i muri di Pirano si leggeva un manifesto — a dir vero, poco italiano — nel quale si eccitava la cittadinanza, fra altro, ad obbedire agli incaricati dell'ordine, ad astenersi da schiamazzi o grida perturbatrici.

Già in quel manifesto esisteva dunque il germe dello svisamento completo della festa, che realmente trascorse improntata a tutto, tranne che all'arte. D'arte e di Tartini non parlò — lo ripetiamo — che Antonio Smareglia.

Pagamento rateale di multe. Prendendo argomento da un caso penale concreto, il Ministero dell'interno ha pronunciato che per l'avvenire le istanze prodotte allo scopo d'ottenere il favore di poter pagare ratealmente le multe inflitte e passate in giudicato, dovranno venire immediatamente respinte dalle autorità, alle quali vengono presentate, e non trasmesse alle autorità superiori, come fu la pratica sinora.

Echi del temporale di ieri notte — I danni — Un fulmine. Durante l'imperversare del nubifragio di ieri notte i danni prodotti dalla violenza e dall'allagamento dell'acqua furono considerevoli. Nel magazzino sotterraneo del caffè *Ai Volti* l'acqua entrò in copia tale che ci vorranno quattro giorni di lavoro per il completo prosciugamento.

Anche parecchi magazzini di Città vecchia furono invasi dall'acqua, che cagionò danni sensibilissimi.

In via dell'Industria crollò il muro di cinta di una campagna affittata al sig. Matteo Bonazza, per un tratto di 5 metri.

Alla *Scala Santa* la violenza dell'acqua trasportò sullo stradale enormi massi di pietra.

A Barcola alcune ville furono molto danneggiate. Nei giardini le piccole piantagioni furono divelte o spezzate.

Il Bagno Fontana fu per qualche tempo completamente allagato.

Moltissime case in città ebbero l'intinaco asportato, le pietre messe a nudo.

A S. Andrea ed a Barcola l'acqua ha scavato qua e là nel terreno del passeggio profonde pozze, che dovranno venir riparate sollecitamente.

Verso la 1, durante la massima violenza del temporale, un fulmine colpì le persiane di un quartiere al quarto piano della casa N. 19 in via della Barriera vecchia, abitato dal negoziante signor Emilio Salzinger.

Dopo aver bruciato una parte delle persiane, il fulmine penetrò nella stanza, comunicando al passaggio il fuoco alle cortine della finestra, e si scaricò poi lungo un canale di scolo.

Al bagliore vivissimo il sig. Salzinger e gli altri componenti la famiglia furono destati di soprassalto in preda ad uno spavento facilmente spiegabile. Il fuoco, frattanto, s'era comunicato dalle cortine ai mobili della stanza, che era piena di fumo densissimo. Furono chiamati i pompieri, che al loro giungere ultimarono l'opera di spegnimento in buona parte compiuta dai vicini. La scarica passò tanto vicino al sig. Salzinger che egli n'ebbe i mustacchi completamente abbrucati e rimase abbrucinato per parecchio tempo.

Il danno arrecato dal fuoco non è grave, ma lo spavento fu grandissimo.

Che cosa è la moglie di un industriale? Questa strana domanda è stata messa sul tappeto dalla direzione della cassa per gli ammalati dei lavoratori del Consorzio degli osti ed albergatori viennesi, perchè esige che le mogli e le figlie degli osti si iscrivano nella cassa per gli ammalati, mentre gli osti si oppongono a

questa pretesa. Si prevede che l'autorità respingerà la domanda, per quanto essa riflette le mogli degli osti. Però è possibile che l'autorità industriale dichiarerà come *lavoranti* le figlie degli osti che vengono occupate negli esercizi come cameriere, oppure cassiere. Può darsi anche benissimo il caso che le figlie vengano in generale dichiarate come sostitute e rappresentanti dei genitori.

La soluzione di questa novissima questione industriale è attesa con grande interesse, perchè potrà venir sollevata anche in altri rami d'industria.

L'uscita dei canottieri tedeschi dalla Società delle regate. Apprendiamo che le Società «Eintracht» e «Adria» hanno definitivamente deliberato di uscire dall'attuale Società delle regate e che intendono costituire per le gare nautiche un'altra Società, alla quale avrebbe già sin d'ora assicurato di partecipare anche una Società di canottieri che, veramente, se nel giudicare una cosa qualunque si seguirono le pedate di certi ameni capi, non potrebbe andare d'accordo con coloro che hanno battuto così splendidamente la balda gioventù genuinamente «triestina». In quanto al terzo club di canottieri tedeschi, la «Hansa», finora non si sa nulla di preciso, ma è indubbio e desiderabile che si decida d'abbandonare anch'esso una Società che ha così poco corrisposto.

Oggi siamo in grado di rivelare completamente il retroscena. Veniamo assicurati che la storiella è storicissima, e da canto nostro possiamo assicurare che noi ci crediamo.

Come si sa, alle gare di quest'anno prese parte anche il *Barion sport* di Bari, che anzi in una corsa riportò un primo premio. La Società delle regate, i cui mezzi vengono conflati da contribuzioni di tutte le Società di canottieri triestini, compresi dunque anche quelli chiamati comunemente tedeschi, aveva pensato di dare una festuciuola in onore degli ospiti regnicoli... svizzeri, festuciuola che anche questi accettarono; ma per una di quelle solite dimenticanze, che non devono stupire minimamente, le Società tedesche non vi furono invitate e la festa si tenne senza il loro concorso, ma giova notare in parte anche con i loro denari.

Questa circostanza fa apparire la cosa anziché una semplice mancanza di cortesia, come una indelicatezza bella e buona, della quale le nominate tre Società si sono giustamente risentite, e da cui, astruendo da diversi altri motivi, vennero indotte ad impedire il passo, di cui si è già parlato.

Ora, come detto, la parola *divorcioni* è stata pronunciata quasi definitivamente, e qualunque idea si abbia sui divorzi in genere, in questo caso non si potrà non riconoscere che anzitutto il motivo è più che plausibile e che le conseguenze di questo passo saranno quelle desiderate da ognuno che vuole rispettare ed essere rispettato.

A proposito di musica nella chiesa di Servola. Pregati, ripariamo di buon grado a un malinteso incorso in qualche particolare della nostra relazione di sabato sulla chiusura delle scuole a Servola.

Per quanto concerne l'opera consacrata da quei docenti al culto del canto, non entrarono punto canti sloveni. Soltanto ai canti sacri italiani s'alternarono cori (tradotti in italiano) del Weber, del Beethoven e d'altri autori.

Rispetto all'organista poi rileviamo che quel posto è occupato dal sig. Gnesda, che noi non abbiamo il piacere di conoscere e che il sig. Krasevic accompagnò venerdì eccezionalmente per trovarsi coi propri colleghi d'insegnamento.

Questo per quanto riguarda fatti e persone, che de' nostri apprezzamenti sul modo di occupare un posto di organista non cancelliamo sillaba di quanto abbiamo detto. E' semplicemente ridicolo spendere migliaia per un buon organo per poi consegnarlo a chi non sa sonarlo.

Si potrebbero citare a centinaia non le città ma i più piccoli villaggi dell'Alta Italia e del Trentino dove, grazie all'apostolato del prof. Terrabugio, appoggiato da un clero illuminato, si riformarono gli organisti, gli organisti e i cori, per render possibile in chiesa l'esecuzione di musica degna della chiesa. Tale ampio esempio dovrebbe pure scuotere una buona volta il sistema del fare le cose a mezzo, come si fa da noi.

Elargizioni. Pervenne a vantaggio della Fraternalità israelitica di misericordia dal sig. Mario Finzi f. 10 per onorare la memoria del defunto Carlo Weiss.

VALUTE.		
Zecchini imperiali	5.57	5.61
Napoleoni d'oro	9.50	9.51
Sovrane inglesi	11.94	11.96
Lire turche	10.82	10.85
Banconote germaniche	58.60	58.80
italiane	44.25	44.45
greche	—	—
RENDITE.		
Rendita unificata in carta	101.50	101.30
» in arg.	101.70	102. —
» austriaca in oro	123.35	123.75
» ungherese	122.20	122.60
» austr. in corone	101.10	101.40
» ungh.	99.10	99.70
» italiana 5 p. c.	86.10	86.60
Prestito Greco 5 p. c. 1881	155. —	160. —
» » 1884	155. —	160. —
AZIONI DI BANCHE.		
Banca Commer. Triest.	615. —	620. —
Stab. Austr. di Credito	358. —	360. —
Banca Union	256.50	258. —
Banca Anglo-Aust.	151.50	156. —
Banca Popolare di Trieste	82. —	82.50
IMPRESE INDUSTRIALI E DI TRASPORTO		
Ferrovie dello Stato	356. —	358. —
» » Lombarda	101.50	103. —
Lloyd Austriaco	417. —	421. —
Società Navig. Danubio	477. —	479. —
Soc. Ott. Regia Tabacchi	157.50	159. —
Soc. Mont. delle Alpi aust.	78.75	80.25
LOTTE		
Basilica di Budapest	6.50	7.25
Croce Rossa austriaca	17.80	18.80
» ungherese	9.75	10.75
» italiana	11.25	12. —
Prestito Trieste 4 1/2 %	145. —	150. —
» » 4 %	68. —	74. —
Lotti turchi	49. —	50. —
» Serbi 3 p. c.	34. —	35. —
» Tabacchi	4.20	5. —
OBBLIG. DI PRIORITA		
Lloyd austriaco 1881	123.75	125.25
» » 1882	125. —	—
» » 1884	123.50	—
» » 1887	118.50	120.50
Napoleoni per fine mese 9.52.		

Telegrammi di Borsa.

PARIGI — (Chiusa) — Ferrate austr. 760. — Lombarda — Rendita Turca nuova 19.35 — Cambio Londra 251.60 Egiziana 526. — Rendita austr. in oro 105.70 — Rendita ungherese in oro 4010. — Länderbank — Lotti Turchi 96.25 — Banca di Parigi 835. — Azioni Meridionali italiane 600. — calma.

PARIGI. — (Diretto-Urgente). Chiusa. Rendita francese 3 p. c. 102.05 — Rendita italiana 5 p. c. 87.15 — Rendita spagnuola esterna 64.09 — Azioni Banca Ottomana 538. —

BERLINO. — Azioni Credit 224.80 — Azioni Lombarda 43.75 — Ferrate dello Stato 151.90 — Banconote russe per cassa 216.30 — Disconto Commandit 207.25 — Rendita italiana per ultimo 87.50 — Rendita italiana per cassa 87.50. disanimata. Ferrovie Austriache fiasche.

LONDRA — Consolidati 113 1/2 — Lombardi 8 7/8 — Argento 31 3/4 — Rendita spagnuola 63 3/4 — Rendita italiana 8 3/4 — Cambio su Vienna — Sconto di piazza 3/4 un po' ferma.

LONDRA — Prestito Greco 5% 1884 30. — Consolidati Greci 4% 25. —

PIETROBURGO — (Cambi) — Cambio su Londra Rubli 34.05 p. 10 Ls. Cambio su Parigi 372.75 p. 100 fr. —

BOMBAY. — Cambio 14 1/2 pence — Transfers 14 1/2.

HONGKONG. — Tratte bancarie 4 mesi 26 20/32.

SHANGHAI. — Tratte bancarie 4 mesi 36 12/32.

Borsa della notte.

FRANCOFORTE. — Azioni Credit austriaco 305.50 — Ferrate dello Stato 303.50 — Lombarda 89 1/2 — Galiziane — Rendita austriaca in oro — detta in carta — Rendita austr. in Corone — detta ungh. — Alpine — Bankverein 229. — sostenuta.

Telegrammi delle merci.

Caffè AMBURGO. Rio ordinario loco 49-58 Reale 59-61 — Buono 62-65.

AMBURGO. — (Chiusa). Santos good average Agosto 51 1/2 Sett. 51. — Dicembre 48 3/4 Marzo 49. — sostenuto.

HAVRE. — (Chiusa) — Santos good average per mese corr. 50 Chilò a fr. 62.50 — Per Dec em. 59.75.

NUOVA-YORK. — (Apertura) — Caffè Rio p. consegne future: da 5 a 15 punti in rialzo sostenuto.

Farina (12 Marche). — PARIGI. — Mese corrente 38. — settem. 38.40 fiacca — 4 ultimi mesi 38.80 — 4 mesi da nov. 39.10. (Annun.)

Grani. — LONDRA. — Avena Azow loco — Orzo Azow loco — Segala — Frumento Azow Ghirka p. 75 Kilo — 1 Ettolitro loco — Formentone Danubio Foxani Rumenia loco — nomin. Frumento California —

Arrivati alle Coste d'Inghilterra 7 carichi, dei quali 6 offerti. Invariato.

Cotoni. — LIVERPOOL. — Mercato hausse — Tenders in Dochets 1000 balle — Vendite 8000 compresi affari consegna — Importazione 2132.

Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 3 3/4 — luglio-agosto 3 3/4 — agosto-settembre 3 3/4 — settembre-ottobre 3 3/4 — ottobre-novembre 3 3/4 — novembre-dicembre 3 3/4 — dicembre-gennaio 3 3/4 — gennaio-febbraio 3 3/4 — febb.-marzo 3 3/4 — marzo-aprile 3 3/4 — aprile-maggio 3 3/4.

Olio. — NAPOLI. Gallipoli contanti 71.55 — agosto 71.60 — Consegne future 71.98 — Gioia cont. 65.04 — agosto 65.17 — cons. future 67.14.

PARIGI. — Ravizzone. — Mese corrente 52.75 — settem. 53.50 calmo — 4 ult. mesi 53.75 — 4 primi mesi 54.25.

Petrolio. BREMA. — Loco 6.35. calmo. ANVERSA. Loco 17.25 fermo.

Spirito. — BERLINO. — Loco 34.40 — Luglio 38.80 — Sett. 38.60.

PARIGI. — Mese corr. 28.75 — settem. 29. — sost. — 4 ult. mesi 29.75 — 4 primi mesi 30.75.

Zucchero. — AMBURGO. — (Chiusa) Agosto 9.67 — Sett. 9.82 — Ottobre 9.97 stazionario

PARIGI. — Greggio da 88.0 disp. 27. — 27.25 sost. — Bianco pr. mese corr. 29.75 — settem. 28.37 1/2 sost. — 4 mesi da ott. 28.25 — 4 p. primi mesi 28.87 1/2 Raffinato 99. — 99.50.

LONDRA. Java à sc. 11 1/2 di rape greggio — à sc. 9 1/2 calmo.

Cronaca del mare.

BOMBAY 31. Il piroscafo del Lloyd austriaco «Gisela», proveniente da Kobe, diretto per Trieste, arrivò qui oggi.

1. agosto. Il piroscafo del Lloyd austriaco «Orion», diretto per Trieste, lasciò oggi il nostro porto.

ALESSANDRIA 1. Il piroscafo del Lloyd austriaco «Euterpe», diretto per Trieste, lasciò oggi il nostro porto.

PORT VENDRES 31. Il bark a-u. «Stilicone», cap. Peselj, proveniente da Fiume, giunse qui con danni.

FALMOUTH 30. Il bark a-u. «Artiere Giovanni», cap. Tomassich, in viaggio dal Rosario con carico semolino per Boston, poggia qui oggi per rifornirsi di provviste.

MESSINA 29. Il piroscafo italiano «Francesco Crispi», in viaggio da costi per Porto Empedocle, ruppe l'asse dell'elice. Gli fu spedito in aiuto un piroscafo.

GLOUCESTER 28. Il piroscafo inglese «Caxo», in viaggio dal Rosario per Sharpness, si è investito presso Parana.

SUEZ 27. Il piroscafo inglese «Langbank», da Newport per Bombay, poggia qui con danni.

NIEUWE WATERWEG 28. Il piroscafo olandese «Maasdam», proveniente da N. York, si è investito qui, e si spera scagliarlo all'alta marea.

RUNCORN 29. Il piroscafo inglese «Rook», da St. Valery per Westowpoint, si è investito a Mersey.

LONDRA 30. Mancano notizie dei seguenti navigli:

— inglese «Trinidad», cap. Thanisch, partito li 18 febbraio a. c. da Newcastle per Caldera carico carbone;

— inglese «Curfew (v)», cap. Henderson, partito da Akyab li 29 maggio a. c. carico riso per Nantes.

RIO JANEIRO 29. Il piroscafo inglese «Mayumba», proveniente da Newport, ed il piroscafo «Nueva Colastine» vennero in collisione Quest'ultimo colò a fondo. Il «Mayumba» poggia qui con forti danni, e la prora piena d'acqua

MARTINO MARCOVITZ, Editore e Redattore responsabile.

Stabilimento Tipografico «Unione».

Guadagno accessorio
150-200 f. mensilmente per persone di tutte le classi sociali che intendono occuparsi della vendita di biglietti di lotteria permessa dall'autorità. Offerte alla Hauptstädtische Wechselstuhlen-Gesellschaft Adler & Comp., Budapest. Fondata 1874

Volatili vivi 1896
spedisce franco per rivalsa sotto garanzia che arrivano vivi a destinazione. 6-10 galline o 4-6 anitre o 1 grande oca a f. 2.30. — 5 chilogrammi burro fresco a f. 3.20.
R. Kaphan Buczacr Galizia.

Pietro Dorigo
Maestro scalpellino e di fabbrica POLA
con proprio laboratorio
Assume qualunque commissione in pietre e marmi colorati delle primarie qualità, tanto istriane che estere

Bevete la Birra Igienica
di Gross-Kanizza
Deposito generale
Via Valdirivo No. 17
Imbottigliamento quotidiano
Servizio a domicilio.

16 anni d'incontrastato successo
Tè emolliente
Guarigionesicura della tosse
Raffreddori, tosse e catarrhi, resistenti ad ogni altra cura furono radicalmente guariti col Tè emolliente che si dimostrò specialmente efficace in tutte le forme catarrali dell'influenza. Numerosi attestati ne comprovano la efficacia. Un pacco per 8 giorni soldi 60.

Parere del signor Prof. Dott. Carlo Laufenauer
Professore per le malattie nervose a Budapest.
sull'efficacia del VINO di
China Serravallo
FERRUGINOSA
Signor J. Serravallo
CHIMICO-FARMACISTA
Trieste.
Confermo con piacere che ho fatto uso della CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA in diverse malattie del sistema nervoso dipendenti da anemia, sempre con buon successo. Gli ammalati dichiarano il preparato di sapore gradevole.
BUDAPEST, 16 Febbraio 1896.
Dott. LAUFENAUER.

DEPOSITO MOBILI
di Alessandro Levi Minzi
Trieste, Via Riborgo, 21
e Piazza Vecchia N. 2 vis-à-vis la Pertizza sotto la scuola popolare di Città vecchia
Deposito Mobili e Tappezzerie in ogni stile con propria fabbricazione. Ricco assortimento in Specchi e Quadri di ogni sorta. — Prezzo corrente illustrato gratis e franco a chiunque ne farà richiesta. I generi vengono consegnati a bordo o stazione ferroviaria esenti da qualsiasi spesa.

Unico dei più vecchi e stimati
DEPOSITI
di
Mobili e Tappezzerie
è quello di
Giuseppe Cantoni
(succ. di Gius. Dina)
Via Nuova (Angolo via S. Spiridione 3).
il quale si raccomanda assicurando di poter fornire qualunque ammobigliamento dal più semplice al più ricco senza temere alcuna concorrenza e ciò in seguito alla grande diminuzione di spese in seguito al cambiamento di locali.
Casa fondata nel 1860.

FARMACIA ROVIS
Corso 47.
LO
Stabilimento Tipografico
„UNIONE“
VIA SAN NICOLÒ N. 4
assume qualunque lavoro tipografico.

Orario delle Ferrovie
STAZIONE DELLA SÜDBAHN.
— Dal 1 Maggio 1896. —
PARTENZE:
7.45 a. celere per Vienna, cong. per Fiume.
8.25 » celere per Nabresina, Venezia, Roma.
9. — » omnibus per Nabresina, Udine, Venezia e Verona.
9.55 » postale per Vienna congiunzione per Pest e Zagabria.
12.50 p. omnibus per Cormons.
4.40 » omnibus per Nabresina, Udine, Roma.
6.20 » postale per Vienna, congiunzione per Fiume.
6.50 » Gorizia e Cormons.
8.05 » celere per Vienna, cong. per Pest, Fiume
8.45 » misto per Nabresina, Udine, Roma.
10. — » misto fino a Mürzzuschlag.
ARRIVI:
6.48 a. misto da Mürzzuschlag, Villacco, ecc.
7.30 » misto da Milano, Udine, Nabresina.
8.35 » celere da Cormons.
9.25 » celere da Vienna.
10.20 » postale da Vienna, cong. da Fiume.
10.35 » celere da Roma, Venezia.
11.19 » om. da Roma, Venezia, Nabresina.
5.40 p. postale da Vienna.
7.36 » om. da Verona, Cormons, Nabresina.
8.41 » cel. Milano, Venezia, Udine, Nabresina.
8.56 » celere da Vienna, cong. da Fiume.
Treno settimanale
PARTENZA:
7.50 p. (mercoledì) express per Ostenda.
ARRIVO:
9. — a. (mercoledì) express da Ostenda.
Treni festivi
PARTENZE:
2. — p. per Cormons.
4.25 » per Nabresina.
ARRIVI:
10.27 a. da Cormons.
10.50 p. da Nabresina.

STAZIONE DI SANT'ANDREA.
— Dal 1 Maggio 1896 —
PARTENZE:
6.30 a. per Erpelle, Lubiana, Vienna, Villacco.
8.35 » per Erpelle, Rovigno, Pola, Divaccia e Vienna.
4.40 p. per Erpelle, Divaccia, Pola e Rovigno.
7.30 » per Erpelle (e da Erpelle celere per Pola, Divaccia, Vienna, Villacco).
ARRIVI:
8.05 a. da Lubiana, Divaccia, Herpelje.
9.50 » da Pola, Rovigno.
11.15 » da Erpelle, Lubiana, Vienna.
7.05 p. da Pola, Divaccia, Lubiana, Vienna.
9.45 » celere da Pola, Rovigno, Vienna, Villacco, Lubiana.
Treni locali festivi
PARTENZE:
7.35 a. per Herpelje.
2.20 p. per Divaccia.
4.20 » per Borst.
ARRIVI:
7.29 p. da Borst.
9.35 » da Divaccia.
FERROVIA MONFALCONE-CERVIGNANO.
Dal 1 Maggio 1896.
Partenze da Monfalcone ore 7.43, 10.42 a. e 6 pom.
Domeniche e feste 3.20 e 10.45 pom.
Arrivi a Monfalcone ore 7.17, 9.23 a. e 5.33 p.
Domeniche e feste 3 e 10.20 pom.
Partenze da Cervignano 6.30, 8.40 a. e 4.45 p.
Domeniche e feste 2.15 e 9.30 pom.
Arrivi a Cervignano 8.25, 11.30 a. e 6.45 pom.
Domeniche e feste 4.10 e 11.30 pom.
Orario delle partenze giornaliere dei vaponi da Trieste
per Muggia, toccando S. Rocco alle 8, ant., 2 e 7 pom., per S. Rocco 11 ant. e 4 pom. Partenze da Muggia per Trieste alle 7, da S. Rocco per Trieste 10 e 12 ant. 3 e 6 pom.; nei

giorni festivi: da Trieste per S. Rocco e Muggia 8 1/2 e 12 ant., 3 e 8 pom.; da Muggia per S. Rocco e Trieste 7 ant., 2 e 7 pom.; da S. Rocco per Trieste 10 ant.
per Capodistria nei giorni feriali alle 7 1/4 ant., 11 ant. e 12 mer. (postale) e 6 pom. Partenza da Capodistria per Trieste alle 5 1/2, 7, 9 ant. (postale) e 4 pom. (postale).
per Capodistria nei giorni festivi alle 7 1/4 ant., 11 ant. e 12 mer. (post.) e 3 1/2, 6 e 9 1/2 p. Partenze da Capodistria per Trieste alle 5 1/2, 7 e 9 ant. (postale) e 1 1/2, 5 pom. (post.) ed 8 pom. per Capodistria (nuova linea) nei giorni feriali alle ore 7 1/2 ant., 11 1/2 ant. e 5 pom. Partenza da Capodistria per Trieste alle ore 5.10 ant., 8 1/2 e 3 1/2 pom.
per Capodistria (nuova linea) nei giorni festivi alle ore 7 1/2 ant., 11 1/2 ant., 5 1/2 pom. Partenza da Capodistria per Trieste alle ore 5 1/2 a., 8 1/2 ant., 4 1/2 pom., 6 pom.
per Pirano, (nei giorni feriali) toccando Isola, alle 11 ant. e 5 1/2 pom.; da Pirano per Trieste toccando Isola alle 6 ant.; da Pirano direttamente per Trieste alla 1 pom.
per Pirano, (nelle domeniche e feste) toccando Isola alle 11 ant.; da Pirano, toccando Isola alle 6 ant.
per Parenzo toccando Pirano, Salvo, Umago e Cittanova ogni Martedì Giovedì e Sabato 3 1/2 p. per Umago (eccetto i giorni festivi) alle 3 pom. Partenza da Umago per Trieste alle 6 ant.
per Pola, toccando Pirano, Salvo, Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno e Fasana alle 6 ant. Partenza da Pola per Trieste alle 6 ant.
Partenze giorn. dei piroscafi del Lloyd a.
Servizio dell'Adriatico.
Martedì alle 7 ant. piroscafo „Iris“, per la Dalmazia fino a Cattaro.
Mercoledì alle 7 ant., piroscafo „Najade“ per la Dalmazia e Metkovich.

Mercoledì a mezzan., p. „Massmiliano“ p. Venezia.
Giovedì alle ore 1/2 pom. pir. „Graf Wurmbbrand“ celere per Cattaro.
Gita per Venezia. Domenica pir. „Graf Wurmbbrand“ da Trieste alle 8 ant., da Venezia alle 8 pom.
Servizio del Levante e Mediterraneo.
Domenica alle 11 ant. pir. „Niobe“ per Smirne.
Domenica alle 7 ant. pir. „Helios“ per la Tessaglia e Costannopoli.
Mercoledì a mezzodi, pir. „Cleopatra“ per Alessandria.
Giovedì alle 11 ant. pir. „Hungaria“ per Costantinopoli e Batum.
Servizio per le Indie, China e Giappone.
Ai 20 agosto alle 4 pom. pir. „Vindobona“ per Hongkong e Kobe.
Servizio per il Brasile.
Ai 15 Agosto pir. „Melpomeno“ per Santos.
Senza responsabilità per la regolarità del servizio nel caso di contumacia.
Navigazione a Vapore „RAGUSEA“
Linea Celere Postale TRIESTE-CATTARO toccando
Zara, Spalato, Curzola, Ragusa e Castelnuovo di Cattaro.
ITINERARIO
Viaggio di andata.
da Trieste ogni Lunedì alle ore 5 pom.
a Cattaro ogni Mercoledì alle ore 5 pom.
Viaggio di ritorno.
da Cattaro ogni Giovedì alle ore 7 ant.
a Trieste ogni Sabato alle ore 3.40 ant.

